



# DIOGENE

---



## **BILANCIO SOCIALE 2018**



*“La Comunità locale e' veramente una risorsa di portata globale.  
L'esempio della Cascina Clarabella andrebbe bene in tutto il  
resto del mondo.  
Perché la psichiatria buona e' proprio questa, che sa dare i  
farmaci giusti e sa parlare ai malati.*

*Le risorse devono stare fuori dall'ospedale, e anche la  
psichiatria deve stare fuori dall'ospedale.  
Le risorse ora sono in alto, e dovrebbero invece stare dove ci  
sono i bisogni: sul territorio, verso il basso.  
Non devono stare insomma nei letti”*

**Dott. Benedetto Saraceno**  
**Organizzazione Mondiale della Sanità**

## PREMESSA

*“Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.”*

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Agenzia per le ONLUS)

Il bilancio sociale non è un prodotto, ma un **processo**. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse riconosciuto ad essere informati su quali effetti l'ente produce nei propri confronti.

Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli per individuare insieme quali siano questi effetti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione

Non vi è alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale, se non in Regione Lombardia ai fini del mantenimento dell’iscrizione all’Albo delle Cooperative Sociali (delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007).

Non vi è uno schema tipo al quale attenersi, ma solo alcune “linee guida” quali:

- Federsolidarietà “Bilancio Sociale per cooperative sociali. Guida alla realizzazione”
- GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) “Principi di Redazione del Bilancio Sociale”

- il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale”

La Cooperativa si è liberamente ispirata a tali documenti per la stesura del proprio Bilancio Sociale.

All’interno della Cooperativa è stato individuato un “gruppo” di redazione del Bilancio Sociale, che ha provveduto alla raccolta delle informazioni, delle istanze degli stakeholder ed ha effettivamente redatto il documento.

Tale gruppo è formato da persone appartenenti ai vari settori di attività della cooperativa che hanno apportato le proprie competenze, conoscenze e punti di vista.

Il bilancio sociale è stato poi presentato e condiviso dall’Assemblea Soci del 23 luglio 2019 che ne ha deliberato l’approvazione, e verrà pubblicato sul sito internet [www.consorziocascinaclarabella.it](http://www.consorziocascinaclarabella.it) affinché chiunque possa consultarlo.

Una copia sarà inoltre sempre disponibile presso gli uffici amministrativi.

## IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### Informazioni generali

Denominazione:	DIOGENE Società Cooperativa Sociale Onlus
Data di Costituzione:	30/04/1997
Indirizzo e contatti:	Via delle Polle n.1800 - 25049 Iseo (Bs) Tel. 030.9821902 – Fax 030.9896131 E-mail <a href="mailto:diogene@cascinaclarabella.it">diogene@cascinaclarabella.it</a> Sito internet <a href="http://www.consorziocascinaclarabella.it">www.consorziocascinaclarabella.it</a> (sezione Chi siamo – I nostri soci)
Forma giuridica:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperativa Sociale di tipo A</li> <li>• Modello di riferimento: S.p.A. (dal 2004, anno di entrata in vigore della nuova normativa)</li> <li>• NO qualifica di impresa sociale ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06</li> <li>• Classificazione ateco: 87.20.00</li> </ul>
Iscrizione ad albi e registri:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Fiscale e Partita Iva 03420730172</li> <li>• N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative A104787</li> <li>• N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali 03420730172</li> </ul>
Associazione cooperativa di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confcooperative Brescia</li> </ul>
Consorzio di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consorzio Cascina Clarabella s.c.s. ONLUS</li> </ul>
Altre partecipazioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inrete.It Consorzio di Cooperative Sociali Ovest Bresciano</li> <li>• Consorzio CGM Finance</li> <li>• Cooperativa Dispari</li> <li>• Cooperativa Clarabella</li> <li>• Cooperfidi Italia</li> <li>• Assocoop</li> <li>• Power Energia</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consorzio Cascina Clarabella</li> <li>• Coop. Brescia Est</li> <li>• Solidarfidi</li> </ul> |
|--|--|

## Storia

La Cooperativa di tipo A Diogene è stata costituita nel **1997** come spin-off della Cooperativa di tipo B La Quercia di Iseo (Bs) per gestire servizi di natura socio-assistenziale.

Rimasta per un lungo periodo inattiva, nel marzo del 2001 ha avviato una collaborazione con gli operatori della Cooperativa IS.PA.RO., che da anni si occupavano di inserimento lavorativo di persone con



disagio psichico, riguardo alla necessità di offrire risposte più specifiche nell'ambito della cura.

La Cooperativa DIOGENE è stata dunque coinvolta nel progetto che prevedeva la creazione nella zona di Iseo di un centro per la cura ed il recupero di persone con disagio psichico.

Tali percorsi prevedevano una forte presa in carico all'interno di una comunità protetta, in stretto raccordo con i servizi di zona invianti, che si potessero sviluppare in processi di uscita sul territorio attraverso l'inserimento al centro diurno o attraverso un periodo in residenzialità leggera.

Il primo servizio attivato (il 05/11/2001) fu quello relativo alla gestione della Comunità Protetta di Adro con 14 posti letto ad alta protezione per ospiti psichiatrici la cui gestione prevedeva l'interazione con l'esterno ed il recupero degli ospiti attraverso attività di autogestione.

Diogene venne inoltre coinvolta nel Progetto Equal Assist, finanziato dalla Comunità Europea, che aveva quale scopo la realizzazione di un centro semi-residenziale presso la località Cà de Pole a Iseo in collaborazione con i Comuni di Iseo e Corte Franca.

Il risultato di tale progetto fu la creazione di "Cascina Clarabella".

## Mission

*“Ogni Ulisse ha un’ Itaca cui tornare,  
una volta che riesce ad accettare il proprio nome”*



Il primo compito della Comunità è quello di offrire un ambiente che diventi “luogo”, **residenza emotiva** per il paziente che nel corso della sua vita si trova a trascorrervi un periodo più o meno lungo.

Questo significa che, nella fase iniziale di accoglienza, si devono affrontare le inevitabili difficoltà di adattamento e ri-ambientamento alla nuova residenza, agli spazi della Comunità, del paese, alla relazione con nuovi attori, siano essi operatori o altri pazienti. Obiettivo, in questa fase, è l’adattamento a nuove regole e lo sviluppo della capacità di relazionarsi adeguatamente con il gruppo recuperando anche abilità di base relative alla cura di sé e dell’ambiente circostante.

Il raggiungimento di questo obiettivo basilare – ma che per alcuni pazienti sarà il frutto di un faticoso percorso – è reso possibile dalla creazione di un clima emotivamente non invasivo e rispettoso di tempi e esigenze individuali, con procedure chiare e rassicuranti nella loro prevedibilità.

La Comunità si pone come luogo di non segregazione, aperta al territorio e a tutte le occasioni di incontro e collaborazione con l’esterno, come strumento per rendere al paziente possibile l’avventura nel mondo.

## Oggetto sociale

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*“La Cooperativa si propone di raggiungere lo scopo, valendosi prevalentemente dell’attività lavorativa dei soci operatori, mediante la **gestione di servizi socio-sanitari ed educativi**, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone anziane, persone handicappate e persone a rischio di emarginazione in difficoltà ed a minori.*

*In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:*

- *attività e servizi di assistenza domiciliare;*
- *attività e servizi di assistenza a persone handicappate anche inserite in attività e strutture scolastiche e/o educative;*
- *attività di assistenza infermieristica, sanitaria e socio-riabilitativa a carattere domiciliare, e territoriale, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;*



- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, per persone handicappate e/o ammalate di mente e persone a rischio di emarginazione in difficoltà e minori nonché servizi integrati per residenze protette, servizi e centri di riabilitazione.

A tali strutture e servizi potranno essere annesse:

- attività ergoterapiche (...);
- centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- attività di formazione, formazione professionale e consulenza attraverso corsi, convegni, seminari e workshop;
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi innovativi e sperimentali, in accordo con gli Enti Locali, le associazioni e con i soggetti che si occupano di servizi alle persone e di tutela della salute.

(...) La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

(...) La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

(...) La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.”

### **Attività svolte**

La Cooperativa opera attualmente in tre settori:

1. Psichiatria
2. Accoglienza migranti
3. Donne vittime di violenza

## 1 - Settore psichiatria

In virtù dell'appalto con il Consorzio CASCINA CLARABELLA – che opera da general contractor nei confronti dell'ASST della Franciacorta – la cooperativa offre le seguenti tipologie di servizi in ambito psichiatrico:

### - Semi-residenziale

In questa macro-area di intervento rientrano quelli che vengono definiti CENTRI DIURNI.

La finalità del Centro Diurno è quella di accogliere persone con disagio psichico che sono orientate a iniziare o riprendere percorsi lavorativi. Il Centro Diurno organizza laboratori e stage in contesti lavorativi attuando programmi di valutazione, orientamento e



accompagnamento all'inserimento lavorativo. Le persone vengono accolte su invio del CPS di riferimento, previa visita alla struttura e assenso da parte dell'ospite.

Nel Centro Diurno di Iseo il servizio viene garantito dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 16

Gli utenti accreditati sono 10 al giorno.

Al servizio si dedicano un infermiere, un terapeuta della riabilitazione psichiatrica, i c.d. “maestri d'arte” – cioè i lavoratori delle cooperative sociali di tipo B del Gruppo Cascina Clarabella – nonché uno psichiatra ed uno psicologo dell'Asst di Franciacorta (stazione appaltante del servizio).

Giornalmente, dopo pranzo, si organizza un briefing per fare sintesi della giornata e programmare le attività del giorno successivo.

Gli utenti del centro diurno partecipano a diversi laboratori in ambiente produttivo reale: panificazione, riparazione biciclette, orto, cucina, cantina, redazione giornalino, riciclo giocattoli, cura degli asini, servizio di consegna Cortobio e riciclo creativo.

Il sabato si propongono attività ricreative e culturali: gite, visite a musei, cineforum, ecc.

Con lo psicologo si svolgono gruppi terapeutici settimanali.

### - Residenziale



In tale macro-area di attività rientrano due SRP2 (ex C.P.A.), una SRP1 (ex C.R.A.) e i “Programmi di residenzialità leggera”.

La SRP2 (ex C.P.A. - COMUNITA' PROTETTA ad ALTA ASSISTENZA) garantisce un'offerta assistenziale di alto

grado sulle 24 ore. I programmi residenziali sono di media intensità riabilitativa ed hanno una durata massima di 36 mesi.

La Comunità protetta è una struttura che accoglie persone che necessitano sia di una soluzione abitativa protetta che di una continuità di trattamenti terapeutico riabilitativi volti a sviluppare le capacità di autonomia.

La SRP1 (ex C.R.A. - COMUNITA' RIABILITATIVA ad ALTA ASSISTENZA) LA SRP1 garantisce un'offerta assistenziale di alta intensità sulle 24 ore. La SRP1 è accreditata, secondo le normative regionali, per 15 posti letto. Vengono svolti ricoveri in regime di alta assistenza fino ad un massimo 18 mesi, e post acuzie fino ad un massimo di 3 mesi.

L'organizzazione della SRP1, che negli anni aveva visto una trasformazione delle modalità operative nell'ottica di una più ampia riorganizzazione del DSM, si è stabilizzata concretizzando l'ampliamento del campo d'azione e dell'integrazione fra i due Servizi. Si è così consolidata l'operatività del polo di Rovato costituito dal CPS e dalla SRP1, che ha come obiettivo una partecipazione integrata dell'equipe nei processi di cura, riabilitazione, integrazione sociale. L'organizzazione della presa in carico degli utenti inseriti nella SRP1 è strutturata in micro-equipe, costituite per ogni paziente da un medico, un educatore, un infermiere, un OSS e, ove previsto, uno psicologo. Tale organizzazione è stata pensata per garantire una maggiore integrazione fra le diverse competenze professionali, nell'ottica di una più efficace realizzazione del progetto riabilitativo che comprende anche una forte integrazione con il territorio, garantita dalla costruzione di progetti condivisi con i CPS di competenza. In questi anni sono stati inoltre avviati percorsi di supporto alle attività lavorative attraverso la stretta collaborazione con i datori di lavoro, i medici del lavoro e le agenzie del territorio al fine di garantire un rientro nell'ambito lavorativo e il rispetto dei diritti della persona.

Tutte gli operatori svolgono un ruolo diretto nella realizzazione delle attività riabilitative, individuali e di gruppo, concordate con le microequipe, monitorando l'andamento. Garantisce la presenza di una relazione che favorisce il costruirsi di rapporti sani all'interno dei gruppi, partecipa attivamente alla mediazione con i familiari e il territorio. Tutta l'equipe della SRP1 si impegna in una presa in carico complessiva dell'utente, considerando ogni aspetto della sua vita come un elemento importante per la conoscenza e per la creazione di un rapporto di fiducia. Per questi motivi, a secondo delle problematiche dell'utente, sono presi contatti con i vari patronati, con il SerT e con le agenzie di lavoro. Vengono organizzati accompagnamenti al proprio domicilio per un'utile

valutazione del rapporto con la propria abitazione e con gli altri familiari; ciò è importante per la ripresa dei contatti con il proprio mondo relazionale in vista della dimissione.

Nonostante all'interno del Contratto non fosse previsto il servizio di coordinamento, il Consorzio ha scelto di garantire la presenza di questa figura, per migliorare la qualità lavorativa, svolgendo un ruolo diretto nell'organizzazione e monitoraggio dei processi lavorativi. Le diverse figure hanno il ruolo di provvedere all'identificazione e al soddisfacimento dei bisogni, effettuare l'intervento assistenziale diretto al recupero dell'autonomia compromessa, sostenendo prioritariamente la dimensione psicologica e sociale della persona.

Il trend della SRP1 ha visto un incremento corposo dei ricoveri in regime di post-acuzie, determinando anche una variazione nelle problematiche da affrontare: minor tempo a disposizione (massimo tre mesi), maggior disomogeneità dei pazienti per età e diagnosi, maggior instabilità psicopatologica, frequenti problemi organici concomitanti. In considerazione di ciò è stato necessario riorganizzare il lavoro, implementando i percorsi individuali: la riorganizzazione del lavoro in microequipe e la stretta sinergia con il CPS, hanno consentito di fronteggiare questo elemento di novità.

In base ai bisogni emersi si sta immaginando anche la realizzazione di altre attività e una sempre maggiore collaborazione con il CPS di Rovato, tra cui alcuni gruppi di psicoeducazione per i pazienti e per i familiari.

#### SRP2 "La Lanterna" a Adro

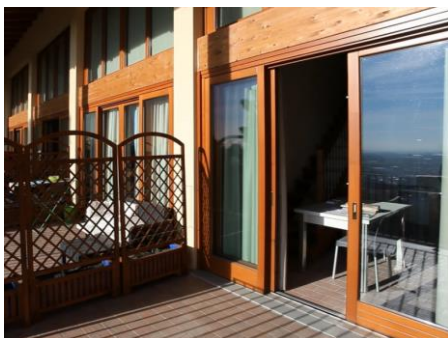
E' dotata di 14 posti letto

Vi operano 1 psichiatra, 2 educatori professionali, 6 infermieri professionali e 6 ausiliari

#### SRP1 a ROVATO

Vi operano 2 psichiatri, 1 psicologo, 1 coordinatore, 3 educatori professionali, 6 infermieri professionali, 6 ausiliari e 1 addetta alla cucina

#### I PROGRAMMI DI RESIDENZIALITA' LEGGERA



E' la collocazione abitativa prevista per chi può sostenere una gestione autonoma del quotidiano.

E' il passaggio intermedio all'abitazione esterna nel quale vengono applicate le capacità acquisite nel percorso di comunità.

Qui si effettua un lavoro di rifinitura e gli operatori danno un supporto minimo nella gestione domestica del quotidiano, degli spazi, nell'educazione alimentare e farmacologica.

“Casa di Alice” - E' dotata di 5 posti letto. E' una casa singola con ingresso indipendente ed ampio giardino, si compone di due piani: il piano terra con cucina, bagno e soggiorno e il primo piano con tre camere da letto

“Villa Cantù” - E' composta da 3 appartamenti per un totale di 6 posti. Gli appartamenti sono collocati al primo piano di una villa storica completamente ristrutturata immersa tra i vigneti del Monte Orfano.

“Cascina” - Vi sono 3 mini appartamenti per un totale di 5 posti letto.

#### - **Housing**

E' un intervento riabilitativo di reinserimento sociale che centra la propria dimensione educativa e assistenziale soprattutto sui bisogni di sperimentazione delle proprie autonomie a partire dalla dimensione della residenza (della casa). A questo scopo, la cooperativa insieme al Consorzio Cascina Clarabella, il Comune della Città di Rovato e il CPS territoriale di Rovato hanno siglato un accordo per la gestione di 4 appartamenti, per 8 posti in housing sociale, presso la struttura di “Villa Cantù” che vede questo intervento come una parte di un progetto più ampio di riqualificazione ambientale e di rivitalizzazione del parco pubblico.

#### - **Budget di salute**

Si tratta di un programma terapeutico individualizzato innovativo nato nell'ambito del progetto “Territori per la salute mentale” del DSM dell'ASST Franciacorta.

Con il budget di salute si mette al centro dell'intervento la capacità di un territorio di fornire risposte che integrino i bisogni di cura con quelli sociali, lavorativi e residenziali sperimentando percorsi integrati e personalizzati di inclusione sociale per quelle categorie di pazienti maggiormente discriminate dal mercato del lavoro, da quello immobiliare e dai contesti socio-culturali.

Il programma viene applicato quando ci sono pazienti che vivono in situazioni di isolamento sociale con frequente abbandono dei programmi terapeutici, ripetuti ricoveri e difficoltà ad essere inseriti in comunità.

Questa impostazione dell'intervento considera gli impedimenti esterni all'accesso e all'esercizio dei diritti formativi, lavorativi, di habitat sociale, come fattori che trasformano una persona vulnerabile o a rischio, in un caso assorbito dal circuito dei servizi.

La disabilità sociale, familiare, economica, diviene pertanto il riferimento operativo delle istituzioni sanitarie e sociali.

Il budget individuale di salute si aggiunge e non sostituisce gli interventi già previsti nello svolgimento di compiti istituzionali di prevenzione, cura e riabilitazione.

Il budget di salute non si svolge in struttura ma è attuato da un'equipe mobile di territorio che mira al rafforzamento della rete sociale individuale del paziente.

L'equipe fornisce:

- supporto alla quotidianità all'interno di gruppi di convivenza assistita;
- supporto flessibile alla domiciliarità;
- ricostruzione e mediazione all'interno della rete familiare e sociale;
- accesso supportato alle attività formative ed all'inserimento lavorativo;
- accesso supportato alle attività di aggregazione e socializzazione del territorio.

## **2 - Settore donne vittime di violenza: Progetto "Casa di Dorothy"**

La violenza domestica è in netto aumento, determinata anche dalla grave crisi economica che rende più fragili e più disperate le persone facendo emergere conflittualità familiari e spesso il lato peggiore di psicologie disturbate.

A fronte però di una maggiore sensibilizzazione sociale rispetto al tema, contemporaneamente sono diminuite le capacità di presa in carico di queste situazioni da parte degli Enti Locali.

Per questo abbiamo avviato una collaborazione con l'**Associazione Rete di Daphne** di Iseo, che ha attivato un centro di ascolto antiviolenza – gestito da volontarie, psicologhe e consulenti giuridiche – all'interno di una struttura comunale adibita a sede di associazioni con risvolti sociali.

Ha inoltre costituito gruppi di auto-mutuo aiuto, accompagnamento sul territorio delle vittime, organizzato corsi di formazione per operatori e volontari, organizzato eventi mirati alla sensibilizzazione della popolazione in tema di violenza di genere e di laboratori scolastici con tema sulla violenza di genere.

Il problema è che la necessità più impellente per una donna vittima di violenza è potersi allontanare dal luogo dove le azioni violente sono messe in atto, la maggior parte delle volte tra le mura domestiche. Ecco perché risulta di fondamentale importanza avere un luogo sicuro dove accogliere le donne e spesso i rispettivi figli.

Per questo abbiamo affidato all'Associazione – con un contratto di comodato d'uso gratuito – un immobile da noi ristrutturato a Pilzone di Iseo (di proprietà del Consorzio Cascina Clarabella)

L'immobile potrà ospitare al massimo 4 donne alla volta, per un periodo massimo di 3 mesi.

Di fatto nel corso dei 12 mesi saremo quindi in grado di accogliere un minimo di 16 donne.

### 3 - Settore accoglienza migranti

Esistono in Italia due sistemi di accoglienza:

- C.A.S. – Centro Accoglienza Straordinaria; per richiedenti protezione internazionale fino al momento in cui la domanda non venga accolta o respinta.
- S.P.R.A.R. – Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati; per i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. E' costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali collaborano con le realtà del terzo settore che attuano gli interventi di accoglienza.



In quanto soci di Confcooperative, nella gestione dei servizi ci atteniamo a quanto previsto dalla “Carta per la buona accoglienza delle persone migranti” siglata il 18/05/2016 tra l’Associazione Nazionale Comuni d’Italia (ANCI), dal Ministero dell’Interno e dall’Alleanza delle Cooperative Italiane Sociali.

Essa fissa le condizioni e le regole dell’accoglienza, mutuandole dal sistema SPRAR. I criteri di fondo sono: numeri contenuti e servizi di qualità.

La retta giornaliera viene impiegata – oltre che per il pocket money – per le spese di vitto e alloggio, per il vestiario, per i servizi di cura della salute, per l’insegnamento della lingua italiana, per i servizi di interpretariato, legali e di mediazione, per il supporto psicologico e per l’accompagnamento educativo volto all’integrazione sociale e lavorativa.

### Territorio di riferimento

La sede della Cooperativa è inserita nel contesto denominato “**Cascina Clarabella**” in località Cà de Pole a Iseo (Bs), frutto del progetto Equal “Luoghi della qualità sociale” finanziato dal Fondo Sociale Europeo e



destinato ad innovare le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transazionale.



I servizi psichiatrici gestiti dalla Cooperativa si trovano a:

- Iseo → centro diurno, CPA e residenzialità leggera
- Rovato → CRA, residenzialità leggera e housing
- Adro → CPA "La Lanterna"

Il budget di salute prevede interventi presso il domicilio dell'utente

I migranti vengono distribuiti sul territorio in piccoli nuclei abitativi.

I servizi C.A.S. sono stati attivati nei Comuni di Iseo, Coccaglio, Capriolo, Castrezzato, Provaglio d'Iseo, Paratico, Cologne, Offlaga e Manerbio.

I servizi S.P.R.A.R. sono stati attivati in collaborazione con il Comune di Iseo. Capofila è il Comune di Passirano.

Di fatto tutti gli interventi sono localizzati – tranne rare eccezioni – nel territorio conosciuto con il termine "Franciacorta"

Si tratta di una zona della provincia di Brescia che si estende per circa 240 km a occidente della città fra i fiumi Mella e Oglio che la delimitano a est e ovest, avendo a nord le colline di Brione, Polaveno, Monticelli Brusati e il Lago d'Iseo, e a sud l'alta pianura padana superiore.



## GOVERNO E STRATEGIE

### Tipologia di governo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a 3 esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di chiusura dell'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per più di 3 mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art. 2365 comma secondo del codice civile.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci riunitasi in seconda convocazione il giorno **25/05/2018** ha eletto il seguente Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Claudio Vavassori	Presidente	Socio volontario Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cascina Clarabella
Elsa Laura Bondio	Vice Presidente	Socio volontario Responsabile del settore migranti
Carlo Fenaroli	Consigliere	Non socio Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio

		Cascina Clarabella
--	--	--------------------

### Organi di controllo

Il controllo contabile della Cooperativa è stato affidato dal 25/05/2011 (prima nomina) al revisore Dott. Enrico Pernigotto, titolare dello studio di consulenza P&A srl di Brescia.

La Cooperativa non ha l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale.

### Struttura di governo

I soci si sono riuniti in **Assemblea** due volte:

- 25/05/2018 per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017 e rinnovo cariche;
- 26/07/2018 approvazione del Bilancio Sociale 2017.

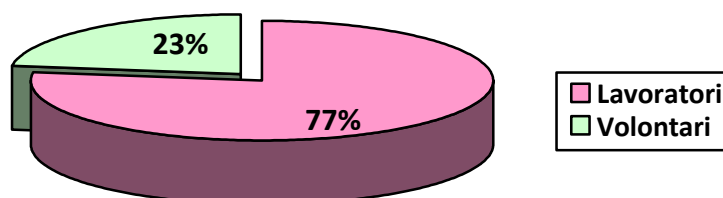
Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 8 volte per discutere i seguenti argomenti:

- Approvazione bozza bilancio 2017;
- Recesso e adesione soci;
- Nomina Presidente e Vice Presidente, attribuzione poteri;
- Aggiornamenti gara CRA, sicurezza;
- Prospettive settore Profughi;
- Sottoscrizione contratto di rete cooperative salute mentale bresciane;
- Nomina responsabile della qualità.

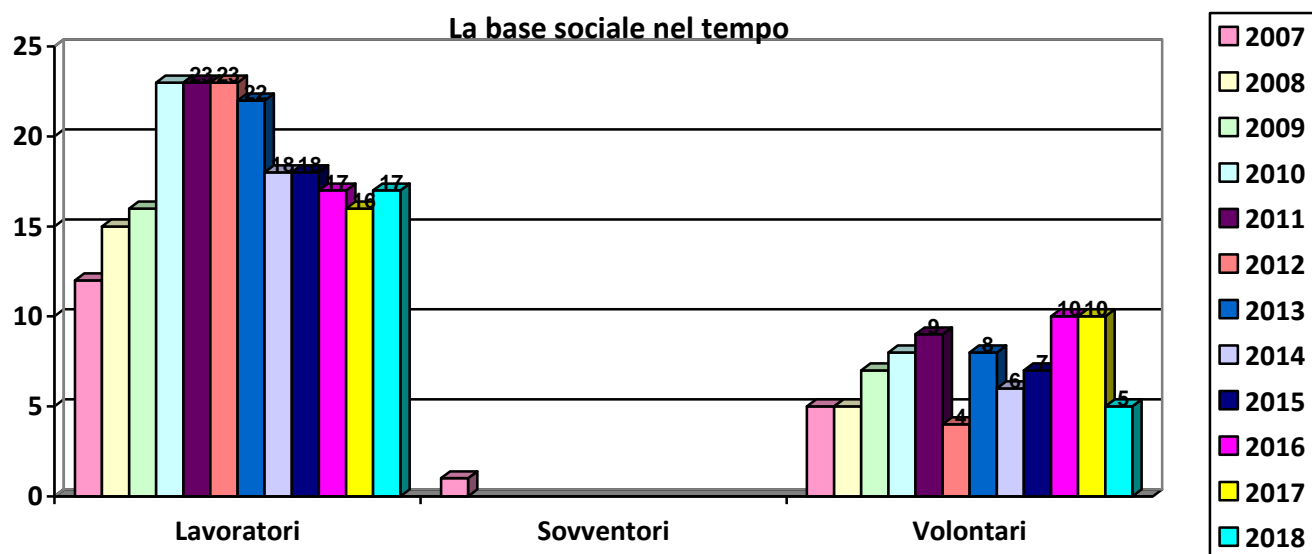
## STAKEHOLDER INTERNI

### Base sociale

Soci al 31/12/2018 per categoria:	N°	Maschi	Femmine
Lavoratori	17	5	12
• Di cui svantaggiati	0	0	0
• Di cui extracomunitari	0	0	0
Volontari	5	2	3
Sovventori persone fisiche	0		
Sovventori persone giuridiche	0		
<b>Tot.</b>	<b>22</b>		



Età Soci persone fisiche al 31/12/2018:	N.	%
30 anni o meno (nati dopo il 1987)	1	4,5%
31 / 50 anni (nati tra il 1986 ed il 1967)	10	45,5%
più di 50 anni (nati prima del 1967)	11	50%
	<b>22</b>	

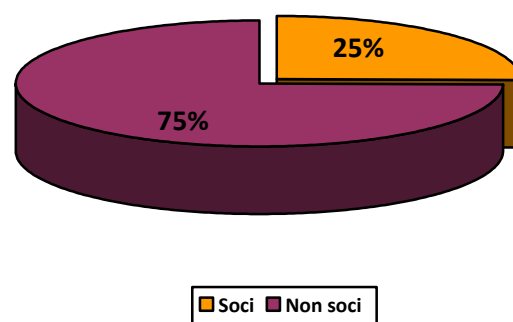
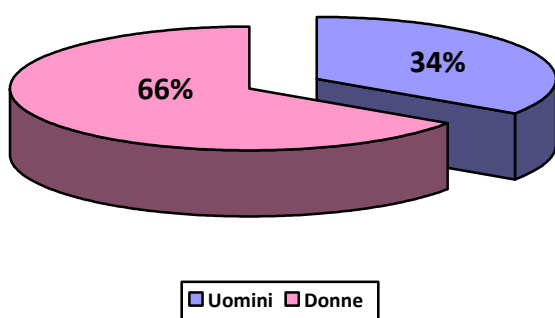


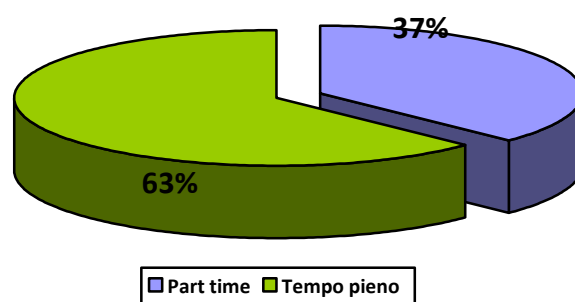
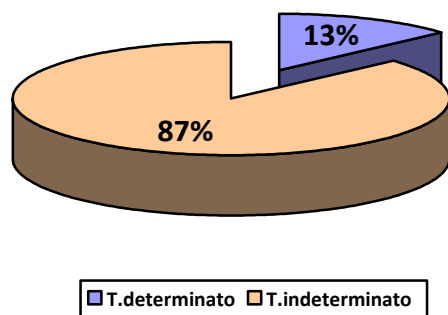
Rispetto al 2017, si sono dimessi cinque soci, una prestatrice e quattro volontari. Una socia volontaria è invece passata alla categoria di socia prestatrice.

### Lavoratori

Lavoratori retribuiti al 31/12/2018	Maschi	Femmine	Totali	%
Totale Dipendenti	23	44	<b>67</b>	<b>100%</b>
Di cui:				
• soci	5	12	<b>17</b>	<b>25%</b>
• non soci	18	32	<b>50</b>	<b>75%</b>
Di cui:				
• a tempo indeterminato	29	29	<b>58</b>	<b>87%</b>
<i>(di cui part time)</i>	7	22	<b>(29)</b>	
• a tempo determinato	4	5	<b>9</b>	<b>13%</b>
<i>(di cui part time)</i>	3	3	<b>(6)</b>	
Di cui, assunti da:				

<ul style="list-style-type: none"> <li>• meno di 2 anni</li> <li>• da 2 a 5 anni</li> <li>• da 6 a 10 anni</li> <li>• più di 10 anni</li> </ul>	8	9	<b>17</b>	<b>25%</b>
Di cui, con titolo di studio:				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• media</li> <li>• diploma</li> <li>• laurea</li> <li>• master</li> </ul>	2	7	<b>9</b>	<b>13%</b>
	6	15	<b>21</b>	<b>32%</b>
	10	21	<b>31</b>	<b>46%</b>
	3	3	<b>6</b>	<b>9%</b>
Di cui, con età:				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 30 anni o meno</li> <li>• 31 / 50 anni</li> <li>• Più di 50 anni</li> </ul>	2	8	<b>10</b>	<b>15%</b>
	13	24	<b>37</b>	<b>55%</b>
	8	12	<b>20</b>	<b>30%</b>





### Cittadinanza

Tutti i lavoratori sono cittadini italiani, ma 3 di loro sono di origine straniera.

All'interno della Cooperativa non viene fatto alcun tipo di discriminazione verso lavoratori con cittadinanza straniera anche extra-UE.

### Livello contrattuale

A tutti i lavoratori viene applicato quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali che prevede un sistema di inquadramento articolato in 6 categorie individuate con le lettere dalla A (lavoro generico e servizi ausiliari) alla F (attività di direzione).

L'inquadramento del personale nelle sei categorie e nelle rispettive posizioni economiche è determinato esclusivamente in relazione alle mansioni effettivamente svolte e non prevede automatismi di scorrimento tra le posizioni economiche.

B1	Aiuto cuoco	1
C2	OSS	5
D1	OSS	11
	Educatore non professionale	4
	Assistente alla persona	1
D2	Educatore non professionale	1
	Insegnante	2
	Educatore professionale	9

	Infermiere professionale	23
	Tecnico della riabilitazione psichiatrica	2
D3	Educatore professionale	1
	Infermiere professionale	2
E2	Educatore professionale	1
	Tecnico della riabilitazione psichiatrica	2
	Infermiere professionale coordinatore	1
F1	Referente settore	1
	<b>TOT.</b>	<b>67</b>

## STAKEHOLDER ESTERNI

### Altre cooperative sociali e consorzi

La cooperativa aderisce a:

 <b>CASCINA CLARABELLA</b> CONSORZIO	 <b>INRETE.IT</b> Consorzio di Cooperative Sociali	 <b>CGM</b> FINANCE
<b>Consorzio Cascina Clarabella</b>	<b>Consorzio Inrete.it s.c.s. ONLUS</b>	<b>Consorzio CGM Finance s.c.s.</b>
nato nel 2009 per svolgere servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e gestionale di livello elevato a favore delle Cooperative sociali	è il consorzio territoriale delle cooperative sociali dell'Ovest bresciano	finanziaria di settore che opera nei confronti delle Cooperative sociali raccogliendo depositi ed erogando finanziamenti nato nel 1998, iscritto all'elenco degli intermediari finanziari ex art 113 T.U.B., è la finanziaria del

		gruppo CGM
--	--	------------

	
<b>CLARABELLA s.c.s. agricola Onlus</b>	<b>DISPARI s.c.s. Onlus</b>
Socia del Consorzio Cascina Clarabella, effettua inserimento lavorativo di persone con disabilità in attività agricole	Socia del Consorzio Cascina Clarabella, effettua inserimento lavorativo di persone con disabilità in attività di manutenzione del verde, pulizie, assemblaggio e stampaggio di materie plastiche

### Comunità locale/Ambiente

La Cooperativa DIOGENE ha collaborato attivamente nella creazione dei c.d. **“Luoghi della qualità sociale”** attivando il progetto Cascina Clarabella.

Il nostro obiettivo è quello di replicare tale esperienza anche in altri luoghi, quindi abbiamo incaricato il settore **“Progetti e sviluppo”** del Consorzio Cascina Clarabella di individuare nuovi ambiti territoriali nei quali avviare start-up di esperienze similari.

Tale scelta proviene dal concetto che insieme alla persona vada **“curato”** anche l'ambiente in cui vive; così come le persone possono ammalarsi e faticare a vivere in un contesto sociale non incline all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione delle potenzialità e dei valori che ognuno porta con se, anche l'ambiente, il territorio, i processi produttivi, se abbandonati a loro stessi e non valorizzati producono inquinamento, degrado paesaggistico, problemi da sanare.



### Banche e altri finanziatori

La Cooperativa intrattiene rapporti finanziari con i seguenti soggetti:

- Banca Popolare Etica, Filiale di Brescia – nata ufficialmente nel 1999, è la prima istituzione di finanza etica nel nostro paese, concepita direttamente dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale ([www.bancaetica.com](http://www.bancaetica.com))
- UBI Banca,
- Finlombarda SpA - è la finanziaria di Regione Lombardia costituita nel 1971 su iniziativa delle principali banche operanti in Lombardia; nello specifico, opera a favore delle cooperative sociali con delle linee di credito dedicate a tasso agevolato
- Consorzio CGM Finance s.c.s.
- Banco Popolare, filiale di Corte Franca
- Banca Valsabbina, filiale di Adro.

### DONATORI

Nell'anno 2018 non stati realizzati progetti finalizzati alla raccolta fondi

## DIMENSIONE ECONOMICA

Diogene è una **impresa non profit**. Questo significa che i profitti realizzati vengono interamente reinvestiti nell'azienda.

Valore della produzione	2018	2017	2016
Enti pubblici e aziende sanitarie	0	14.725	0
Enti di Terzo settore	24.529	9.299	8.300
Cons. Cascina Clarabella (general contractor)	2.119.647	2.116.013	1.972.934
Contributi	0	0	0

Altri proventi	8.665	1.964	33
<b>Totale</b>	<b>2.152.841</b>	<b>2.142.001</b>	<b>1.981.267</b>

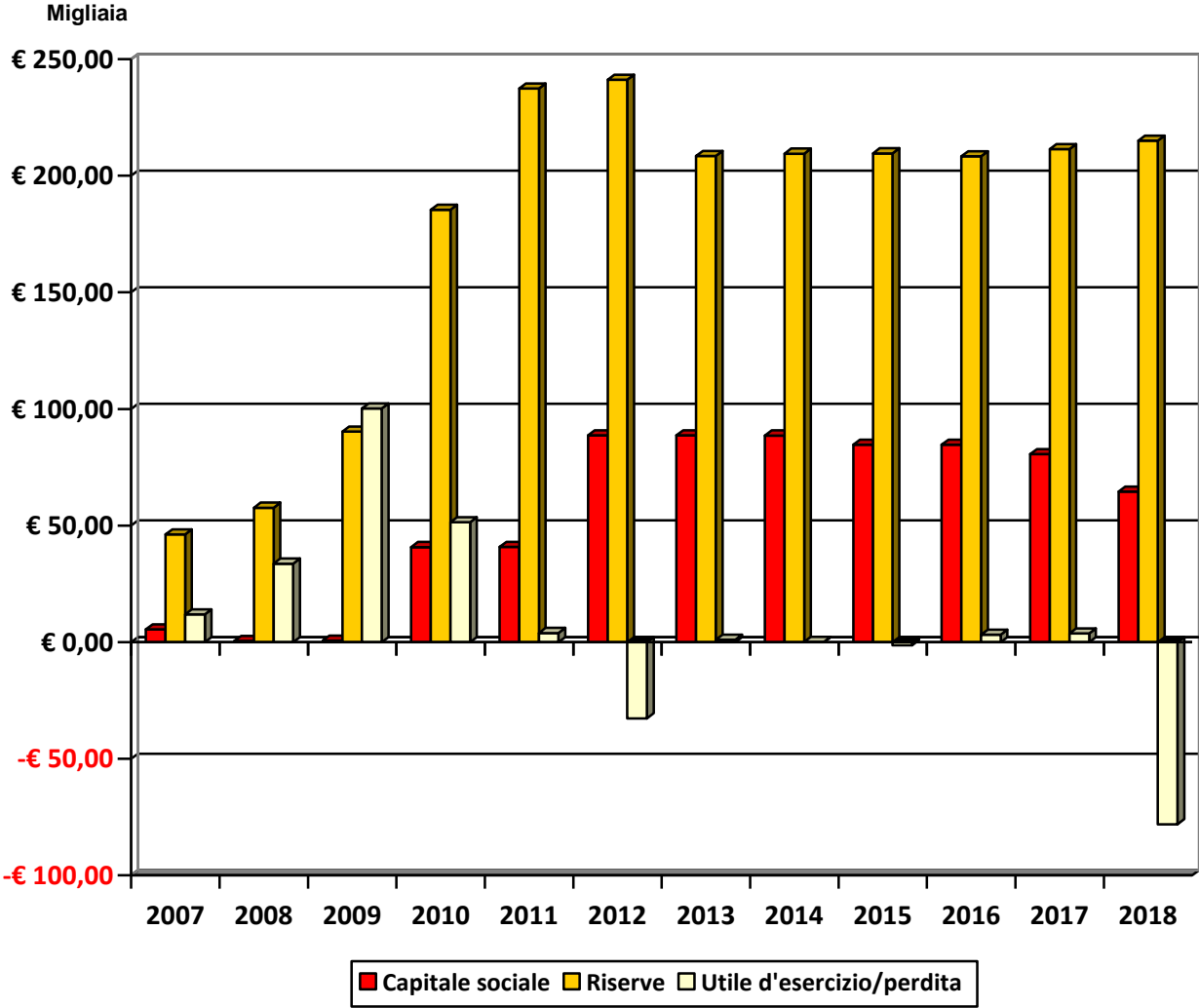
La distribuzione del “valore aggiunto” ci permette di capire in che modo sono state impiegate le risorse generate dall’attività della cooperativa

<b>Distribuzione valore aggiunto</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Cooperativa:</b> Risultato d’esercizio	<b>-78.097</b>	<b>3.741</b>
<b>Finanziatori:</b> interessi	<b>11.651</b>	<b>13.989</b>
<b>Lavoratori:</b>	<b>1.721.327</b>	<b>1.635.447</b>
Dipendenti soci	<b>512.141</b>	<b>510.622</b>
Dipendenti non soci	<b>1.209.186</b>	<b>1.124.825</b>
<b>Sistema cooperativo:</b>	<b>99.525</b>	<b>70.538</b>
Centrale cooperativa e società controllate	<b>4.001</b>	<b>4.236</b>
Consorzi di riferimento	<b>65.091</b>	<b>31.434</b>
Altre cooperative	<b>30.433</b>	<b>34.868</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.754.406</b>	<b>1.723.715</b>

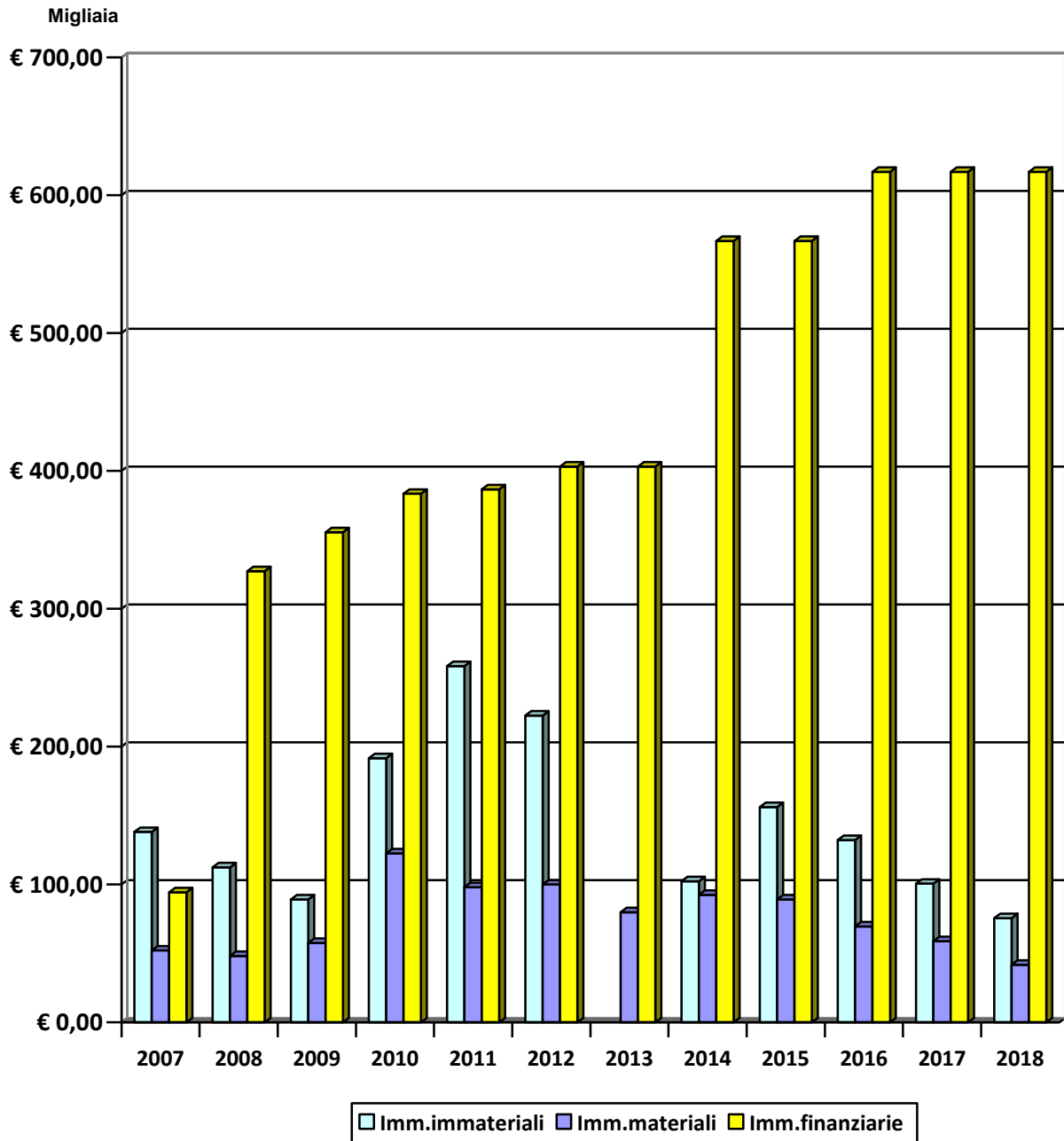
Il **Patrimonio Netto** della cooperativa rappresenta le risorse di proprietà della cooperativa investite nell’attività. Più cresce nel tempo e più aumenta la possibilità della cooperativa di essere autonoma da eventuali finanziatori nonché di sostenere nuovi investimenti e nuovi progetti.

In quanto capitale stabile, il Patrimonio Netto viene investito principalmente per il sostegno agli investimenti a lungo termine (immobilizzazioni)

Patrimonio Netto



**Investimenti a lungo termine**



## PROSPETTIVE FUTURE

La Cooperativa non ha in previsione l'attivazione di nuovi settori di attività

Le forze verranno quindi convogliate verso il mantenimento di quanto realizzato, cercando di ampliare la gamma dei servizi offerti nei settori psichiatria, lotta alla violenza sulle donne e accoglienza migranti.

Si dovrà inoltre organizzare un corso soci per i nuovi assunti al fine di ampliare la base sociale ed aumentare la partecipazione democratica.

Negli 2018 la cooperativa ha iniziato il percorso di nell'implementazione del sistema di gestione dei servizi terapeutico, riabilitativo e di assistenza nell'ambito della salute mentale in strutture protette residenziali, semiresidenziali e servizi domiciliari.

In generale, la visione della Cooperativa prevede i seguenti **obiettivi strategici**:

- partecipazione
  - sia i soci che i lavoratori devono essere coinvolti nelle scelte gestionali e nella formazione delle strategie, sia attraverso una sempre maggiore diffusione delle informazioni che tramite incontri ad hoc;
  - i soci sono chiamati ad una maggiore condivisione della responsabilità degli interventi e risorse messe in campo;
- integrazione con il territorio
  - il gruppo dei soci è consapevole della necessità di mantenere attivo con il territorio un canale di comunicazione al fine di evitare l'isolamento e l'emarginazione che già affligge la categoria delle persone in carico alle comunità;
  - è dunque necessario creare un'equipe stabile di operatori che mantenga vivi e attivi i rapporti con il territorio di riferimento, sviluppando iniziative e favorendo momenti di incontro;
- miglioramento
  - l'obiettivo della Cooperativa è quello di operare su tre assi della riabilitazione psicosociale: casa, lavoro e socialità;

→ partendo dai bisogni dei pazienti e dalla loro soggettività, dobbiamo attuare programmi professionali e specializzati di riabilitazione, che si integrino con tutto il sistema cooperativo presente a Cascina Clarabella.